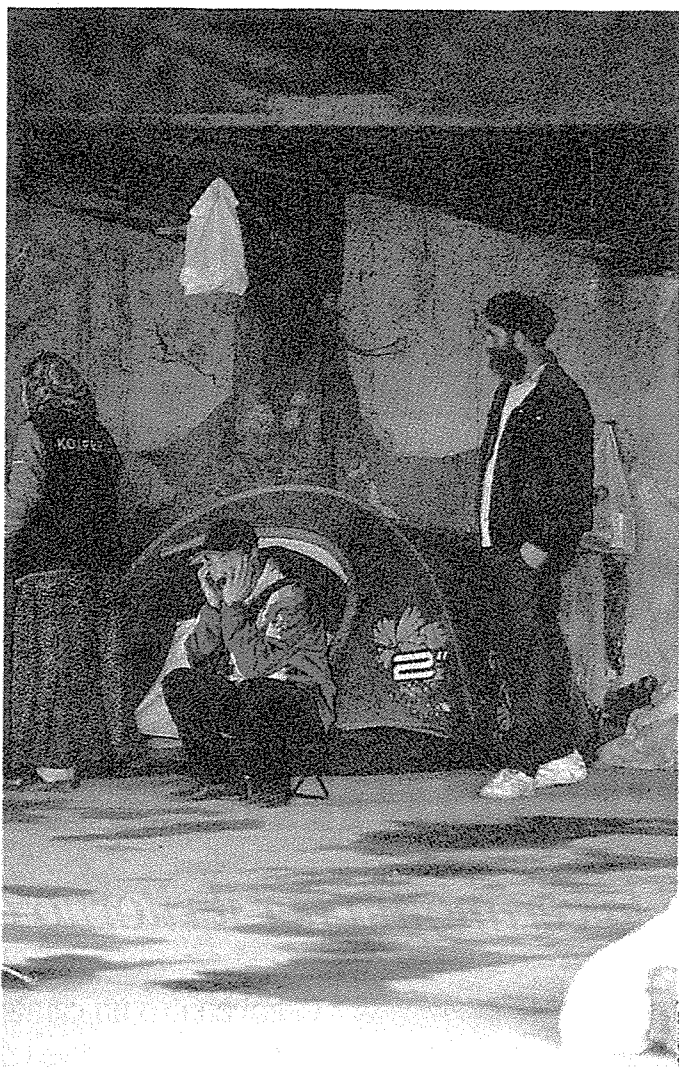


colti  
dati  
li

protezione so-  
della lotta al-  
ezia e in terra-  
meri, queste  
ello simile a  
contrastare lo  
ostituzione.

o ribellati  
collaborano  
i protezione



Accattoni accampati sotto la rampa cavalcavia

## IN BREVE

### VINYLS

#### Salta l'incontro

È saltato l'incontro previsto ieri pomeriggio a Verona tra i segretari nazionali dei chimici e il sottosegretario Saglia per fare il punto sulla drammatica situazione creatasi alla Vynyls in amministrazione straordinaria. L'incontro doveva avvenire all'aeroporto di Verona, approfittando della presenza in quella città dei sindacalisti e l'arrivo da Bruxelles del sottosegretario. Quest'ultimo per motivi di «causa maggiore» però non è arrivato in aeroporto.

### PORTO MARGHERA

#### Detonazione alla Decal

Sulla forte detonazione avvenuta ieri al deposito Decal di Porto Marghera l'azienda precisa: «La detonazione potrebbe essere stata udita nelle vicinanze del deposito e ha interessato l'impianto di abbattimento vapori senza creare danni né all'ambiente né alle persone».

### RAFFINERIA

#### Fiaccola in azione

Da domani e fino al 27 giugno avrà luogo la fermata programmata per la manutenzione degli impianti della raffineria Eni di Porto Marghera e per il riavviamento.

## Pianura, verifica crediti rinviata

*Fallimento «Holding Mare», appuntamento al 13 luglio*

C'erano tutti, pronti ad ascoltare la relazione del curatore fallimentare della «Holding Mare srl», Mario Tucci, ma il giudice delegato Rita Rigoni ha accolto la richiesta e ha rinviato la riunione per la verifica dei crediti al 13 luglio, in modo da appurare se ci siano crediti prescritti. La società che un tempo faceva capo all'armatore Salvatore Pianura, residente a Mogliano Veneto, avrebbe accumulato un passivo di 20 milioni di euro, sedici dei quali nei confronti dell'Erario, altri tre nei confronti dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo, il resto nei confronti della Regione.

I giudici del Tribunale civile hanno deciso per il fallimento della holding sulla base del fatto che il trasferimento a Panama della società sia stato del tutto fittizio, tanto che gli avvocati dei creditori sostengono che ancor oggi in realtà Pianura manovri le redini della srl e dell'intero gruppo nella sede di via Ancona a Mestre. Tra l'altro, gli avvocati dell'Istituto di previdenza marittima hanno avviato anche una causa di responsabilità nei confronti non solo della fallita ma anche di un'altra decina di società che farebbero a capo all'armatore veneziano.

Per quanto riguarda la

prescrizione di alcuni crediti toccherà poi al giudice decidere se è trascorso il tempo previsto dalla legge per dichiararli decaduti e quindi non più esigibili. Già il 13 luglio dovrebbe essere presa questa decisione. Intanto il pubblico ministero Paola Tonini ha chiuso le indagini preliminari nel procedimento penale e ora dovrà decidere se chiedere il rinvio a giudizio degli indagati (sono Pianura, i suoi due figli e il consulente Massimiliano Coppola). Inoltre, dovrà decidere i reati da contestare: dopo il fallimento, oltre all'evasione fiscale, potrebbe scattare la bancarotta.

(Giorgio Cecchetti)

### FINCANTIERI

#### Appalti, i Cobas scioperano da soli

Il Cobas degli appalti di Fincantieri ha organizzato ieri uno sciopero dei lavoratori, in particolare dei dipendenti bengalesi delle imprese Rocx, Euratecnica, Bensaldo e Sonda, contro il lavoro a cottimo e per chiedere il pagamento di regolari salari e una inchiesta sugli orari di lavoro imposti da Fincantieri. «Ci dispiace che malgrado le assemblee dei lavoratori di queste imprese, la Fiom-Cgil non abbia voluto dare indicazione ai suoi iscritti di scioperare con noi», dice Paolo Dorigo del Cobas veneziano che chiede «l'assunzione di un lavoratore bengalese che ha alle spalle 6 contratti a termine alla Bensaldo».